

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° GIUGNO 1882

dirlo ai membri del Parlamento. Dal momento però che io ho compiuto tutto il mio dovere, ho il diritto di dire che il regolamento è fatto, firmato e pubblicato. (*Benissimo!*)

**PRESIDENTE.** Onorevole Bonghi, mantiene o ritira la sua proposta?

**BONGHI.** Ritiro la mia proposta; ma la Camera intende che io non poteva fare che dovesse essere pubblicato un regolamento che ancora non è pubblicato.

**PRESIDENTE.** Dunque anche il capitolo 7 rimane invariato.

I capitoli 8 e 9 non sono variati.

Capitolo 10. Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (Spese fisse). Competenza, lire 120,600; residui, lire 19,123 e centesimi 55; pagamenti, lire 129,723 55; anni avvenire, lire 10,000.

Lo pongo ai voti.

(È approvato.)

Capitoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16, non variati.

*Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.* — Capitolo 17. Regie Università ed altri istituti universitari - Personale (Spese fisse). Competenza per 1882, lire 5,577,829 23; residui, lire 21,602 45; pagamenti, lire 5,539,431 68; anni avvenire, lire 60,000.

**PICCOLI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Piccoli.

**PICCOLI.** Pregherei l'onorevole ministro della pubblica istruzione di volermi dire se, con questo aumento di spesa al capitolo 17, egli intenda di provvedere anche ai professori straordinari di alcune Università, e, fra gli altri, a quelli di Padova.

So quali siano le sue disposizioni favorevoli riguardo a questi professori, e conosco anche le difficoltà che si sono opposte fin qui all'accoglimento delle proposte fatte a loro riguardo; ma d'altra parte io credo che sia necessario di trovare modo di provvedere poichè questi professori sono straordinari, secondo il sistema austriaco; nella legge di unificazione venne loro garantita la stabilità; essi non hanno nulla di comune coi professori straordinari del sistema nostro, ai quali si vorrebbe pareggiarli solo per le promozioni; mentre mi pare che, secondo ragione ed equità, potrebbero pretendere di essere conservati, anche per le promozioni, nella situazione in cui il Governo li ha trovati, e in cui furono messi dalla legge di unificazione dell'Università di Padova.

Sarò grato all'onorevole ministro, se vorrà darmi una spiegazione su questo argomento.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Sono lieto di potere assicurare il mio egregio amico Piccoli che questo interesse è stato da me vivamente caldeggiato; ma, siccome non basta l'autorità del ministro, ed occorre l'avviso del Consiglio superiore, io ho interrogato il Consiglio stesso. Ed in quanto alle promozioni di questi professori straordinari a professori ordinari io mi auguro saranno fatte fra non molto colle norme legali. Quei professori, così come erano, non avrebbero potuto avere la promozione giammai. Era quindi mestieri cercare una via, e posso dare questa buona notizia, che quanto prima le Commissioni saranno nominate per vedere quali possano essere promossi a professori ordinari per l'articolo 69.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Piccoli ha facoltà di parlare.

**PICCOLI.** Ringrazio l'onorevole ministro della sua risposta che conferma le disposizioni benevole già da lui altra volta manifestate riguardo a questi professori; ma mi pare che la condizione dei professori straordinari, a sistema austriaco, sia tale che essi abbiano il diritto di pretendere un trattamento migliore di quello fatto agli altri professori straordinari, a sistema italiano. Su questo punto io non ho bene inteso le dichiarazioni dell'onorevole ministro.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione.

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Migliorare le condizioni economiche di quei professori straordinari, perchè sono professori a sistema austriaco, l'onorevole Piccoli lo comprende bene non si potrebbe in nessun modo. Bisognerebbe fare degli assegnamenti personali; ma il miglioramento al quale essi aspirano è più nobile; è quello, cioè, di poter diventare professori ordinari, e io mi sono occupato di questo miglioramento. Ora, se ho promesso che avrei fatto tutto il possibile, ho mantenuto la mia promessa. Oggi so come debbo procedere e spero che quei professori, che sono tutti valorosi, possano fra non molto ottenere il grado di ordinari, che vivamente desiderano.

**BONGHI.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**BONGHI.** Mi permetta la Camera una sola osservazione.

Questa questione dei professori straordinari di Padova dura da un pezzo, e dura perchè essi sono in una condizione speciale rispetto a tutti gli altri professori straordinari del regno.

Secondo la legge dell'Università di Padova, i professori straordinari sono professori permanenti sta-